

Intervista a Gianfranco Notargiacomo, neoassessore alla Cultura

Ripatransone scommette sul futuro per un progetto culturale a 360 gradi

di LUCIANO MARUCCI

Continuiamo l'inchiesta sullo stato di salute della cultura nel nostro territorio spostandoci nei comuni della provincia. Iniziamo con Ripatransone che da qualche tempo ha scelto come assessore alla cultura Gianfranco Notargiacomo il quale divide il suo tempo tra Firenze (dove è titolare della cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti), Roma (dove risiede e svolge l'attività di pittore - che lo ha portato più volte alla Biennale di Venezia e ad altre rassegne internazionali - frequentando intellettuali, musicisti e cantautori) e Ripatransone che lo ha "stregato" con il suo panorama incantevole e la luna piena d'agosto... Qui ha acquistato un'abitazione per trascorrere i fine settimana, le vacanze estive e altri giorni ancora, soprattutto da quando il suo pensiero è rivolto a progettare cultura per una cittadina ricca di Storia e ansiosa di partecipare attivamente al Presente.

Come possono i comuni di dimensioni contenute attivarsi per concretizzare programmi culturali qualificanti senza disporre di grandi risorse finanziarie?

Con idee originali che camminino da sole. Una soluzione, ad esempio, è scommettere sul futuro, sulla qualità dei giovani talenti. Penso alla mostra "Giovani artisti da conoscere" che organizzo da tre anni presentando i migliori allievi delle più prestigiose accademie italiane messi a confronto. Per il '97 ci siamo attivati per ottenere i contributi previsti dalla Legge regionale n.16 senza i quali è impossibile realizzare grandi eventi.

La via dell'aggregazione tra piccoli comuni, peraltro incentivata da Provincia e Regione, è percorribile?

È forse l'unica da seguire per non rischiare doppioni o sovrapposizioni che toglierebbero pubblico e abbasserebbero il tono di ogni iniziativa. Nel teatro l'aggregazione e la specializzazione sono addirittura indispensabili. L'omaggio a Pericle Fazzini, che unisce Grottammare, San Benedetto e Ripatransone, è già un buon esempio di collaborazione.

Per promuovere Cultura a Ripatransone è possibile trovare sponsor?

Per fortuna non mancano sponsor sensibili alla cultura. Quasi esclusivamente grazie a loro abbiamo potuto realizzare le iniziative più importanti. Certo, siamo ancora lontani dalle ricche sponsorizzazioni che consentono di concretizzare progetti ambiziosi, ma non è detto che in futuro...

Quali difficoltà può incontrare un amministratore come te che non vive stabilmente nel Comune?

Molte, ma di tipo logistico. Sicuramente i miei spostamenti mi creano non poche difficoltà; tuttavia il mio mandato di assessore esterno con il ruolo specifico della cultura mi solleva da molti oneri. È, però, determinante avere dei buoni collaboratori.

Come attirare l'interesse del pubblico evitando di alimentare il cattivo gusto...?

In primo luogo proprio evitando il cattivo gusto. La scelta di qualità, prima o poi, si afferma. Spesso si pensa che sia meglio dare un colpo al cerchio di un certo gusto medio (acquisito e quindi sicuro) e uno alla botte della qualità che però spesso si esprime con linguaggi e codici non sempre comprensibili in tempo reale. Credo sia meglio sbilanciarsi verso questa seconda ipotesi che, ovviamente, è la più lunga e difficile da praticare e gestire.

Le principali iniziative che intendi attuare nell'immediato.

Intanto il 5 ottobre ci sarà un grande concerto nel magnifico teatro Mercantini (tuttora in restauro) per commemorare il grande Gaio Chiochio (scomparso di recente), autore delle parole di alcune tra le più belle canzoni degli ultimi due decenni, con la partecipazione volontaria dei suoi amici: Ilario Castelnuovo, Mimmo Locasciulli, Tony Cicco, Ernesto Bassignano, Paola Turci, Arturo Stalteri, Umberto Bindi, Antonio & Marcello. Ma le iniziative proseguiranno in tutti i campi. Nelle arti visive si effettuerà una attenta ricognizione degli artisti del Piceno selezionati da un critico rigoroso (avrei pensato proprio a te) e nel '97, nell'ambito della IV edizione "Giovani artisti da conoscere", si terrà la prima mostra-omaggio a un Maestro, un grande artista che abbia insegnato all'Accademia. Cominceremo con un tributo al marchigiano Sante Monachesi. Nel campo dell'editoria presenteremo alcuni libri, tra i più

importanti dell'ultima produzione letteraria, e anche qui il calendario è denso di appuntamenti. Dell'organizzazione si occuperà la casa editrice Sestante, una giovane gloria di Ripatransone. Non sarà certamente trascurata la musica, avendo la città una lunga tradizione, così pure il teatro per il quale stiamo pensando a un cartellone qualificante e quasi esclusivo in vista della prossima riapertura. Anche il vino - sì proprio il vino - da sempre espressione di cultura, sarà occasione di incontri, di studi colti e di mostre. Per il mese di luglio del prossimo anno è stato previsto un convegno filosofico di altissimo livello dedicato al primo (in ordine di tempo) dei concittadini illustri: Giovanni da Ripatransone (francescano di Teologia del XIV secolo, uno dei pensatori più complessi di tutta la storia della Filosofia). È nelle nostre intenzioni far sì che Ripatransone, ospitando annualmente uno specifico convegno intitolato proprio a Giovanni da Ripa, ribadisca la sua storica vocazione alla cultura. Il Comune, poi, potrebbe aderire con un suo segno alla mostra, già preannunciata dalla Regione, sul Gotico nelle Marche, che fu l'architettura dominante del XIV secolo.

Come spieghi il fatto che, mentre nei grandi centri urbani a causa della recessione economica il circuito espositivo si è ristretto, nei paesi si nota un interesse crescente per le mostre d'arte?

L'argomento è complesso e passa appunto dalla recessione che ha scremato la qualità a scapito della generica quantità. Nei circuiti periferici dove la crisi è stata meno sensibile, in qualche modo il problema rimane, ma ora anche qui si sta usando il setaccio. Eppoi mi piace pensare, e forse è anche vero, che la provincia non esiste più...

5/continua

[“Corriere Adriatico” (Ancona), “Cultura Picena”, 30 settembre 1996, p. 10]